

Illustre Professore,

Tutti i membri di famiglia mi obbligherebbero ad avvicinarmi alla mia città natale per prestare aiuto e conforto ai vecchi genitori. Ma non mi riescirebbe facile cosa, il raggiungere tal fine, se restassi nell'insegnamento secondario. E poiché, se non erro, si è reso vacante il posto di secondo assistente alla cattedra di Botanica, io, affacciando la favorevole occasione, abbandonerei temporaneamente l'insegnamento secondario per assumere in sua vece l'ufficio

di assistente. Mi accetterebbe ella,
cospicuo Professore? Per parte mia
posso prometterle, perchè so di avere
la forza necessaria per mantenere
ciò che prometto, di porre nel
disimpegno delle mie mansioni
quel po' d'ingegno, che mi ha
dato natura, e tutta la grande
mia buona volontà.

Spero che, se altri forti insegni
non lo vietano, ella esaudisca
la domanda del vecchio ~~discepolo~~.
Mi usi la cortesia d'una pronta
risposta, affinchè nel caso favo-
revole io sospenda le pratiche in
corso col ministero
accetti i rispettosì saluti.

Del di Lei Dev.^{mo} discepolo

Giuseppe Signorini

Arezano Vicentino 14-10-98